



REGIONE
AUTONOMA
DELLA
SARDEGNA



ISTITUTO COMPRENSIVO DI VILLAPUTZU

VIA NAZIONALE - 09040 VILLAPUTZU (CA)

Con sede aggregata di San Vito

Tel. 070/0990019 - Codice Fiscale: 92105890922

Codice Meccanografico: CAIC83500G--- e-mail: caic83500g@istruzione.it -

caic83500g@pec.istruzione.it

Sito web icvillaputzusanvito.edu.it - Codice Univoco Ufficio UF159E



UNIONE
EUROPE
A

REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI

All. al REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Triennio 2020-2023

Adottato dal Consiglio di Istituto in data 09.11.2020

CAPO I NORME GENERALI

Art. 1

La scuola è ambiente di formazione della persona e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo di una coscienza critica. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Fonda il suo Progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno, nel rispetto della pari dignità e nella diversità dei ruoli. La vita nella comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione e sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono. A scuola si viene per imparare. La scuola è un luogo d'incontro con altre persone, ma è soprattutto il luogo in cui si incontrano i saperi e i linguaggi necessari a diventare adulti, necessari cioè ad esprimere se stessi, capire la realtà e svolgere un ruolo nella società. Appartenere alla comunità-scuola comporta, quindi, un PATTO fondato su tre punti chiave:

- ogni persona ha **DIRITTI E DOVERI**;
- ogni persona rispetta le **REGOLE DELLA COMUNITA'** volte a realizzare diritti e doveri;
- ogni persona accetta un sistema di **GRATIFICAZIONI E SANZIONI** volto a tutelare diritti e doveri.

Art. 2

DIRITTI E I DOVERI

Tutti gli alunni hanno i seguenti **DIRITTI**:

- a una formazione di qualità nelle varie discipline;
- all'ascolto e alla valorizzazione delle inclinazioni personali;
- ad esprimere le proprie idee e opinioni;
- ad essere informati sulle attività e sulle regole della scuola;
- al rispetto della cultura e della religione cui appartengono, secondo le normative vigenti;
- a iniziative per il rinforzo in situazioni di difficoltà nell'apprendimento;
- a servizi di sostegno se in situazione di disabilità;
- alla salubrità e alla sicurezza degli ambienti;
- ad usare tecnologie informatiche e audiovisive;

Tutti gli alunni hanno i seguenti **DOVERI**:

- partecipare con attenzione e impegno alle lezioni;
- annotare sul diario ed eseguire i compiti assegnati a casa;
- in caso di assenza informarsi sulle attività svolte e sui compiti assegnati;
- portare a scuola il materiale occorrente e tenerlo in ordine (diario compreso)
- far vedere ai genitori e far firmare le comunicazioni ricevute;
- avere un comportamento collaborativo con gli adulti (docenti, bidelli, Dirigente Scolastico);
- avere un comportamento leale, solidale e collaborativo con i compagni della propria e delle altre classi;
- accogliere gli alunni delle prime e facilitarne l'inserimento nella vita della scuola;
- non danneggiare gli ambienti e gli arredi, utilizzare correttamente il materiale didattico e le tecnologie dei laboratori, condividere la responsabilità di rendere gradevole e accogliente l'ambiente scolastico;
- rispettare le regole interne della scuola.

Art. 3

REGOLE INTERNE DELLA NOSTRA SCUOLA

1. COMPORTAMENTO

a) Gli alunni sono tenuti a presentarsi in classe ordinati e vestiti in modo adeguato.

- b) Gli alunni sono tenuti a comportarsi con educazione all'interno della scuola ed evitare di correre ed urlare, in particolare nei momenti ricreativi, durante i quali dovranno essere evitati giochi o atti pericolosi per la propria e altrui incolumità.
- c) Gli alunni devono partecipare alle attività in modo da rendere efficace la comunicazione e la cooperazione con gli insegnanti e con i compagni.
- d) Gli alunni devono contribuire a creare un clima amichevole, sereno e costruttivo all'interno della singola classe e della scuola, rifiutando ogni forma di violenza e di sopraffazione e rispettando, nel comportamento e nel linguaggio, tutte le persone che costituiscono la comunità scolastica.
- e) I compiti assegnati a casa devono essere svolti puntualmente e in modo completo. In caso di assenza è obbligatorio aggiornarsi sulle attività didattiche svolte e sui compiti assegnati.
- f) Durante il cambio dell'insegnante si attenderà ordinatamente al proprio posto l'arrivo del docente.

2. ORARIO

- a) Gli orari di ingresso e uscita e delle attività didattiche sono fissati dall'orario consegnato agli alunni.
- b) L'ingresso all'interno del cortile scolastico avverrà alle ore 8:30. I genitori sono tenuti alla sorveglianza dei propri figli fino al momento in cui verranno affidati al personale scolastico.
- c) Si entra a scuola con massima puntualità; in caso di ritardo, oltre le 8.35 l'alunno dovrà essere accompagnato da un genitore o persona delegata
- d) I ritardi ingiustificati e frequenti incideranno sulla valutazione del comportamento.
- e) Le uscite anticipate saranno concesse nel caso di effettiva necessità e sarà comunque indispensabile che il prelievo dell'alunno avvenga da parte di uno dei genitori o da persona da loro delegata purché maggiorenne, previo accertamento dell'identità (documento legalmente valido) e firma sull'apposito Registro.
- f) Eventuali permessi permanenti, sia per entrata in ritardo che per uscita anticipata, dovranno essere richiesti per iscritto dai genitori interessati e saranno concessi solo per casi eccezionali e documentati.
- g) Con l'apertura Registro elettronico, le modalità di giustificazione delle assenze avverranno attraverso il Registro elettronico stesso tramite PIN comunicato alle famiglie in fase di accreditamento. Ferma restando la possibilità di ricorrere alla giustificazione sul diario, quando non è possibile utilizzare il Registro elettronico.
- h) Non è consentito portare oggetti pericolosi di qualsiasi tipo che possano danneggiare le persone e le cose.
- i) La Scuola non è responsabile di beni e oggetti appartenenti agli alunni lasciati incustoditi o dimenticati al suo interno.
- j) Durante le lezioni non è ammesso il consumo di generi alimentari, bevande, compresa la gomma da masticare. Allo stesso modo, durante le lezioni, non è consentito distrarsi o distrarre con altri oggetti quali riviste, figurine, giocattoli etc.
- k) Durante la ricreazione e in generale a scuola non si potranno consumare bevande gassate e/o eccitanti (quali the, bevande a base di caffeina o taurina)
- l) La conservazione delle aule, degli arredi, delle attrezzature è affidata alla cura e all'educazione degli alunni; non è consentito danneggiare o sporcare in qualsiasi modo banchi, porte, muri etc., anche attraverso scritte o disegni. E' necessario, inoltre, rispettare tutte le cose personali dei compagni (libri, quaderni, abbigliamento etc.).
- m) L'ordine e la pulizia in tutta l'area scolastica (all'interno dell'edificio e nel cortile) è compito di tutti. Le cartacce e i rifiuti vanno depositati negli appositi cestini o nei contenitori per la raccolta differenziata.

3. USO DEI CELLULARI E DI ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI

L'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici, ad eccezione dei casi concordati con il docente disciplinare secondo il Regolamento BYOD, non è consentito durante l'intero tempo

scuola (attività didattiche, intervalli, trasferimenti da aula a laboratori e palestra), sia come apparecchio di collegamento telefonico che come trasmettitore di messaggi, foto-camera, video-camera ed ogni altra funzione.

Il possesso a scuola di telefono cellulare è pertanto sconsigliato; qualora un alunno decida di esserne fornito lo stesso, lo stesso verrà consegnato all'ingresso in aula e depositato in apposito contenitore; sarà riconsegnato al termine delle lezioni. La scuola non assume alcuna responsabilità circa eventuali danni e/o furti.

Durante le uscite guidate e i viaggi d'istruzione, su permesso dei docenti, possono essere utilizzati telefoni cellulari, macchine fotografiche e quant'altro sia utile ai fini della documentazione delle attività.

Per eventuali casi di particolare necessità, urgenza o gravità, gli alunni potranno utilizzare il telefono della Scuola per comunicare con le famiglie, previa autorizzazione dell'insegnante.

E' sempre vietato l'uso del cellulare come fotocamera e videocamera, salvo i casi previsti dal Regolamento BYOD. Gli studenti sorpresi a fare video o foto, anche a compagni consenzienti, verranno accompagnati dal Dirigente Scolastico o, in sua assenza del Responsabile didattico di plesso), che provvederà ad avvertire le famiglie delle conseguenze penali e civili a cui possono andare incontro. Il mancato rispetto di tali divieti da parte degli allievi, è sanzionato con il sequestro del cellulare e degli eventuali dispositivi elettronici che saranno consegnati al Dirigente Scolastico o suo Delegato per la necessaria custodia. Il cellulare (o altro dispositivo elettronico) verrà restituito al genitore responsabile, come espressamente previsto dal CAPO VI art 1, comma 23 del Regolamento d'Istituto.

Nel contempo, tale provvedimento verrà annotato nel registro elettronico, o in caso di malfunzionamento sul registro di classe. Nei casi più gravi o di ulteriori reiterazioni, il Consiglio di Classe considererà la possibilità di individuare sanzioni più gravi, rientrando il comportamento dell'allievo tra quelli che introducono turbativa e discontinuità nel processo educativo e che si ripercuotono sul voto di condotta. Nel caso di fatti di eccezionale gravità, accertati e imputabili a uno o più alunni, (uso del telefono cellulare per diffusione di filmati, violazione della privacy di docenti e coetanei, realizzazione di foto e filmati che offendano le persone e manchino di rispetto nei loro confronti) il provvedimento disciplinare che sarà valutato dal Consiglio di Classe caso per caso, potrà comportare l'allontanamento temporaneo dalla scuola fino a 15 giorni ed eventualmente oltre, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione alla classe successiva o agli esami finali.

Sarà anche valutata l'opportunità di procedere con denuncia circostanziata all'autorità di polizia, con tutte le possibili conseguenze amministrative, civili e penali previste dalle leggi vigenti.

CAPO II SCUOLA PRIMARIA

Art. 4 MANCANZE DISCIPLINARI

MANCANZA	PROVVEDIMENTO	INTERVENTI EDUCATIVI	SANZIONI DISCIPLINARI
Presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico	a) Richiamo orale da parte del docente di classe; b) Comunicazione scritta alla famiglia da parte del docente di classe; c) Convocazione dei genitori da parte del team docenti.	Interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui suoi comportamenti nelle modalità precedentemente concordate con la classe in fase di definizione di regole e sanzioni.	
Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio	a) Richiamo orale da parte del docente di classe; b) Comunicazione scritta alla	Interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui suoi	

	famiglia da parte del docente di classe; c) Convocazione dei genitori da parte del team docenti.	comportamenti nelle modalità precedentemente concordate con la classe in fase di definizione di regole e sanzioni.	
Giocare o chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio e all'esterno	a) Richiamo orale da parte del docente di classe; b) Comunicazione scritta alla famiglia da parte del docente di classe; c) Convocazione dei genitori da parte del team docenti.	Assegnazione di un'esercitazione di rinforzo da eseguirsi a casa inerente l'attività svolta in classe al momento della mancanza disciplinare.	
Rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati	a) Richiamo orale da parte del docente di classe; b) Comunicazione scritta alla famiglia da parte del docente di classe; c) Convocazione dei genitori da parte del team docenti;	Interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui suoi comportamenti nelle modalità precedentemente concordate con la classe in fase di definizione di regole e sanzioni.	
Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività, telefoni cellulari o altri apparecchi simili, materiali pericolosi	a) Richiamo orale da parte del docente di classe; b) Comunicazione scritta alla famiglia da parte del docente di classe; c) Convocazione dei genitori da parte del team docenti; d) Comunicazione scritta alla famiglia da parte del Dirigente Scolastico; e) Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente;	Sequestro del materiale non pertinente o pericoloso che verrà riconsegnato al termine dell'anno scolastico ai genitori	
Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di Istituto	a) Richiamo orale da parte del docente di classe; b) Comunicazione scritta alla famiglia da parte del docente di classe; c) Convocazione dei genitori da parte del team docenti; d) Comunicazione scritta alla famiglia da parte del Dirigente Scolastico; e) Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente.	Interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui suoi comportamenti nelle modalità precedentemente concordate con la classe in fase di definizione di regole e sanzioni	Si prevede la sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione
Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali	a) Richiamo orale da parte del docente di classe; b) Comunicazione scritta alla famiglia da parte del docente di classe; c) Convocazione dei genitori da parte del team docenti; d) Comunicazione scritta alla famiglia da parte del Dirigente Scolastico; e) Convocazione dei genitori ad un colloquio con il	Invito a collaborare, nei limiti del possibile, al ripristino della situazione antecedente la mancanza disciplinare, anche con eventuale risarcimento dei danni.	Si prevede la sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione

	Dirigente.		
Utilizzare in modo improprio le attrezzature scolastiche	a) Richiamo orale da parte del docente di classe; b) Comunicazione scritta alla famiglia da parte del docente di classe; c) Convocazione dei genitori da parte del team docenti; d) Comunicazione scritta alla famiglia da parte del Dirigente Scolastico; e) Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente;	Interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui suoi comportamenti nelle modalità precedentemente concordate con la classe in fase di definizione di regole e sanzioni	Si prevede la sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione
Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni	a) Richiamo orale da parte del docente di classe; b) Comunicazione scritta alla famiglia da parte del docente di classe; c) Convocazione dei genitori da parte del team docenti; d) Comunicazione scritta alla famiglia da parte del Dirigente Scolastico; e) Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente;	Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o compagni offesi.	Si prevede la sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione

Art. 5

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Art. 6

INTERVENTI EDUCATIVI

L'educazione alla consapevolezza nelle relazioni interpersonali (insegnante-alunno, tra alunni, alunno-altri operatori della comunità scolastica) sarà l'obiettivo di tutti gli interventi educativi.

In particolare, prima di procedere agli interventi di cui ai punti D-E, dovrà essere data all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

Art. 7

SANZIONI DISCIPLINARI

Si prevede la sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione. Questa sanzione si applica in casi di gravi e reiterate mancanze.

La sanzione è deliberata dal Consiglio di Interclasse. Ha finalità educativa, pertanto è limitata e cessa ogni effetto con la chiusura dell'anno scolastico.

Il Consiglio di interclasse per soli docenti erogherà le sanzioni nelle riunioni ordinarie o, se necessario per motivi di urgenza, in riunioni appositamente convocate dal Dirigente Scolastico su proposta scritta dei docenti della classe.

Il Coordinatore di classe o altro docente introdurrà il Consiglio di Interclasse con una relazione descrittiva dei fatti e dei comportamenti che hanno determinato la proposta di convocazione.

In considerazione dell'età degli alunni della scuola primaria è opportuno che, qualora necessario, la sanzione sia erogata e applicata in tempi ristretti perché la stessa sia percepita in relazione alla mancanza.

Art. 8 IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno coinvolto, all'Organo di Garanzia interno alla Scuola che entro 15 giorni dall'istanza presentata, dovrà deliberare.

CAPO III SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Art. 9

FINALITÀ DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E CRITERI REGOLATIVI.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (art.4, c.2, Statuto delle Studentesse e degli Studenti).

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dell'alunno e del contesto in cui si è verificato l'episodio, sono ispirate al principio della responsabilizzazione personale e, per quanto possibile, della riparazione del danno.

Il contesto in cui si è verificato l'episodio sarà, in particolare, valutato direttamente dal Dirigente Scolastico.

I genitori che iscrivono i propri figli accettano, in particolare, il principio del risarcimento del danno per azioni di danneggiamento del patrimonio scolastico imputabile ai propri figli.

Art. 10

COMPORAMENTI SANZIONABILI

Con riferimento ai doveri degli alunni indicati nel D.P.R. 249/98 e ss.mm. e secondo quanto previsto nel Regolamento d'Istituto, vengono di seguito individuati i comportamenti sanzionabili:

- a) presentarsi a scuola con un abbigliamento non consono all'ambiente;
- b) frequentare non regolarmente le lezioni, dando luogo ad assenze ingiustificate o a ripetuti ritardi e/o uscite anticipate (non giustificati da motivi di salute o di famiglia);
- c) rientrare in ritardo alla fine dell'intervallo e nei trasferimenti dalle aule ai laboratori o alle palestre e viceversa;
- d) non disporre del materiale scolastico o rifiutarsi di esibire e/o consegnare i lavori assegnati per casa;
- e) assumere atteggiamenti che ostacolano il sereno e produttivo svolgimento delle lezioni, quali chiacchierare, distrarsi o occuparsi d'altro, disturbare o interrompere la lezione senza motivo, rifiutarsi di svolgere il compito assegnato, non rispettare l'assegnazione dei posti, allontanarsi senza permesso;
- f) abbandonare rifiuti o lasciare sporchi o in disordine i locali della scuola dopo averli utilizzati;
- g) urlare o schiamazzare nelle aule o nei corridoi nei cambi d'ora, nell'intervallo, nei trasferimenti da un locale all'altro della scuola;
- h) esprimersi in modo maleducato o arrogante, utilizzare un linguaggio verbale o gestuale offensivo nei confronti delle Istituzioni, del Dirigente Scolastico, dei Docenti, degli Esperti esterni, del personale della scuola o dei propri compagni;
- i) manifestare atteggiamenti ed espressioni che manchino di rispetto a religioni, culture, caratteristiche etniche o individuali di docenti, di compagni o di personale interno ed esterno alla scuola;

- j) esercitare qualsiasi forma di violenza fisica, verbale o psicologica atta ad intimidire i compagni e/o il personale della scuola e a limitarne la libertà personale;
- k) ostacolare con intimidazioni o con atti di violenza l'accesso agli spazi scolastici;
- l) porre in atto comportamenti che contrastino con la salvaguardia della sicurezza propria ed altrui, quali scherzi molesti, spintoni, lancio di oggetti, o qualsiasi altro comportamento a rischio che possa creare situazioni di pericolo; sottrarre temporaneamente o nascondere beni altrui;
- m) mettere in atto comportamenti che contrastino con disposizioni organizzative, norme di sicurezza e di tutela della salute dettate dalla legge, dal Regolamento d'Istituto e dalle norme previste dall'emergenza COVID o altre situazioni simili.
- n) usare telefoni cellulari, i-Pod, i-Pad, Tablet, macchine fotografiche o videocamere e, in generale, apparecchiature non consentite durante le lezioni;
- o) danneggiare strumenti o ambienti della scuola, ivi compreso imbrattare banchi, pareti o parti esterne dell'edificio scolastico, ovvero compiere atti vandalici con danneggiamento di attrezzature didattiche e strumentazione tecnologica, di beni mobili o immobili appartenenti al patrimonio pubblico, al personale interno o esterno, ai compagni;
- p) ingiuriare o diffamare i compagni ovvero il personale interno o esterno alla scuola;
- q) commettere furti a danno dell'Istituto, dei compagni, del personale interno o esterno, degli utenti in generale;
- r) commettere altri reati di particolare gravità all'interno della scuola, ivi compresi falsificare, sottrarre o distruggere documenti, aggredire fisicamente, partecipare a risse;

Sono sanzionabili sia le mancanze commesse all'interno dell'Istituto, durante l'attività didattica ordinaria o aggiuntiva, sia quelle commesse in altre sedi esterne all'Istituto, in occasione di uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, attività sportive o culturali.

Su tutti i comportamenti sanzionabili degli alunni dovrà comunque esercitarsi l'azione educativa preventiva di tutti i docenti e del personale non docente.

Art. 11 INFRAZIONI, SANZIONI, PROCEDURE

INFRAZIONE	ORGANO COMPETENTE	SANZIONE DISCIPLINARE	PROCEDURE
l'alunno si presenta a scuola con un abbigliamento non consono all'ambiente.	Docente	Segnalazione verbale; in caso di reiterazione del comportamento segnalazione scritta del docente ai genitori e segnalazione al Dirigente Scolastico.	
L'alunno non frequenta regolarmente le lezioni.	Consiglio di classe	Comunicazione scritta della scuola ai genitori	
Frequenza irregolare nonostante precedenti avvertimenti.	Consiglio di classe	Comunicazione scritta della scuola ai genitori e, se il caso, segnalazione ai Servizi Sociali.	
Impegno saltuario nell'esecuzione dei compiti richiesti.	Docente	Ammonizione scritta da far pervenire ai genitori e da annotare sul registro personale, in quanto concorrerà alla definizione della valutazione	

		disciplinare finale.	
L'alunno sistematicamente non esegue i compiti richiesti nella maggior parte delle discipline scolastiche.	Consiglio di classe	Comunicazione via mail ai genitori da parte del Consiglio di classe, convocazione dei genitori.	
L'alunno con il suo comportamento non permette il regolare svolgimento delle lezioni (interventi inopportuni, interruzioni continue del ritmo delle lezioni).	Docente segnala al Dirigente Scolastico, Consiglio di classe	Sulla base della gravità e della reiterazione: ammonizione verbale, lavoro didattico extra, comunicazione ai genitori sul diario, annotazione sul registro di classe, convocazione dei genitori. Dopo due note sul registro scolastico, ammonizione scritta. Alla terza nota: un giorno di sospensione. In caso di reiterazione più giorni di sospensione.	
Uso improprio del cellulare	Docente, Dirigente Scolastico	Sequestro del cellulare e riconsegna ai genitori	1) Comunicazione ai genitori 2) Presentazione dei fatti al Dirigente Scolastico
Mancanza di rispetto verso il Dirigente Scolastico, il personale docente e il personale non docente.	Dirigente Scolastico, Consiglio di classe.	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per numero 2 gg.	1) annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori 2) presentazione dei fatti al Dirigente 3) convocazione del Consiglio di classe e sue decisioni 4) comunicazione scritta ai genitori sulle decisioni assunte 5) attuazione del provvedimento disciplinare entro due giorni dalla delibera
Mancanza di rispetto verso i compagni (utilizzo di termini offensivi, scherzi non graditi)	Docente e Dirigente Scolastico	Annotazione sul registro di classe, comunicazione scritta ai genitori vistata dal Dirigente Scolastico	1) Comunicazione ai genitori 2) Presentazione dei fatti al Dirigente Scolastico
Ripetuti episodi di mancanza di rispetto verso i compagni.	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe	Allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo ritenuto idoneo dal Consiglio di classe. Valutazione negativa del comportamento.	1) annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori 2) presentazione dei fatti al Dirigente 3) convocazione del Consiglio di classe e sue

		Interdizione da alcune attività per uno o più giorni.	decisioni 4) comunicazione scritta ai genitori sulle decisioni assunte 5)attuazione del provvedimento disciplinare entro due giorni dalla delibera
Atti di aggressività verso i compagni (ricorso a qualunque tipo di violenza fisica, lancio di oggetti ecc...	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe	Allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo ritenuto idoneo dal Consiglio di classe. Valutazione negativa del comportamento. Interdizione da alcune attività per uno o più giorni, comprese le visite e i viaggi di istruzione. l'allontanamento dalla scuola per un periodo proporzionato alla gravità del fatto. - In caso di reato denuncia all'Autorità giudiziaria e ai servizi sociali.	1) annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori 2) presentazione dei fatti al Dirigente 3) convocazione del Consiglio di classe e sue decisioni 4) comunicazione scritta ai genitori sulle decisioni assunte 5) attuazione del provvedimento disciplinare entro due giorni dalla delibera
Atti di aggressività nei confronti di compagni diversamente abili.	Dirigente Scolastico Consiglio di classe	Allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo ritenuto idoneo dal Consiglio di classe. Valutazione negativa del comportamento. Interdizione da alcune attività per uno o più giorni, comprese le visite e i viaggi di istruzione. Eventuale assegnazione (ove se ne veda l'utilità su proposta del Consiglio di classe) di compiti di assistenza e aiuto del compagno diversamente abile sotto la supervisione di un docente.	1)Annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori 2)Presentazione dei fatti al Dirigente 3) Convocazione del Consiglio di classe e sue decisioni. 4) Comunicazione scritta ai genitori sulle decisioni assunte 5) Attuazione del provvedimento disciplinare entro due giorni dalla Delibera.
Comportamenti che mettano in pericolo l'incolumità delle persone.	Dirigente Scolastico Consiglio di classe	Allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo ritenuto idoneo dal Consiglio di classe. Valutazione negativa del comportamento. Interdizione da alcune attività per uno o più giorni,	1) annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori 2) presentazione dei fatti al Dirigente 3) convocazione del Consiglio di classe e sue decisioni

		comprese le visite e i viaggi di istruzione.	4) comunicazione scritta ai genitori sulle decisioni assunte 5)attuazione del provvedimento disciplinare entro due giorni dalla delibera
Comportamenti di mancato rispetto delle norme previste nell'ambito dell'emergenza sanitaria (uso scorretto delle mascherine, mancato rispetto delle distanze di sicurezza, assembramenti durante l'ingresso, l'uscita, ricreazione, danneggiamento e/o uso scorretto dei dispositivi consegnati dall'Istituzione Scolastica)	Docente segnala al Dirigente Scolastico, Consiglio di classe.	sulla base della gravità e della reiterazione: ammonizione verbale, lavoro didattico extra, comunicazione ai genitori sul diario, annotazione sul registro di classe, convocazione dei genitori. Dopo due note sul registro scolastico, ammonizione scritta. Alla terza nota un giorno di sospensione dalle attività didattiche. In caso di reiterazione più giorni di sospensione.	1) annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori 2) presentazione dei fatti al Dirigente 3) convocazione del Consiglio di classe e sue decisioni 4)comunicazione scritta ai genitori sulle decisioni assunte 5)attuazione del provvedimento disciplinare entro due giorni dalla delibera
Danneggiamento volontario dei beni della scuola e del materiale didattico dei compagni (scarsa pulizia dell'ambiente; incisione di banchi e porte; rottura di banchi e porte; danneggiamento e rottura di attrezzature di laboratori; scritte sui muri, sulle porte, sui banchi; danneggiamento e rottura di oggetti appartenenti ai compagni).	Docente, Dirigente, Consiglio di classe	Annotazione sul registro di classe. Ripulitura degli ambienti e degli spazi, riparazione (ove possibile) del danno. Risarcimento del danno. Allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo ritenuto idoneo dal Consiglio di classe.	1) annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori 2) presentazione dei fatti al Dirigente 3) convocazione del Consiglio di classe e sue decisioni 4) comunicazione scritta ai genitori sulle decisioni assunte 5) attuazione del provvedimento disciplinare entro due giorni dalla delibera

<p>Appropriazione indebita di oggetti personali appartenenti ai compagni e al personale della scuola.</p>	<p>Docente, Dirigente Scolastico, Consiglio di classe</p>	<p>Annotazione sul registro di classe, risarcimento del danno, allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo ritenuto idoneo dal Consiglio di classe.</p>	<p>1) annotazione sul registro di classe e comunicazione ai genitori 2) presentazione dei fatti al Dirigente 3) convocazione del Consiglio di classe e sue decisioni 4) comunicazione scritta ai genitori sulle decisioni assunte 5) attuazione del provvedimento disciplinare entro due giorni dalla delibera</p>
<p>Azioni di bullismo e cyberbullismo</p>		<p>Sanzioni e interventi di recupero previste da specifico Regolamento di disciplina per i casi di bullismo e cyberbullismo (e-safety policy)</p>	

Art. 12 IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per più giorni, è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno coinvolto, all'Organo di Garanzia interno alla Scuola che entro 15 giorni dall'istanza presentata, dovrà deliberare.

Il genitore (o chi ne fa le veci) dello studente che intenda ricorrere contro una sanzione comminata deve presentare istanza scritta indirizzata al Presidente dell'O.G., in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti all'accaduto. Le considerazioni che esulino dal fatto specifico non saranno prese in esame.

Il ricorso deve essere presentato alla segreteria del plesso di appartenenza entro il termine di 15 giorni dalla comunicazione della sanzione, così come previsto dall'art 5 del citato DPR. I ricorsi presentati fuori termine non saranno in nessun caso accolti. Fino al giorno che precede la riunione dell'O.G. per discutere la sanzione, è possibile presentare memorie e documentazione integrativa.

Ricevuto il ricorso, il Presidente o un membro dell'O.G. da lui delegato avvierà un'istruttoria, reperendo dati, atti, testimonianze o quant'altro riterrà necessario nei limiti delle sue prerogative e nel rispetto della privacy dei soggetti coinvolti. Il materiale raccolto dall'istruttore costituirà la base della discussione e della delibera dell'O.G.

Art. 13

ORGANO DI GARANZIA

L'O. G., così come previsto dall'art 5 del Dpr 249/98 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti) poi modificato dal DPR 235/07, deve essere istituito nella scuola secondaria di primo e secondo grado. Tale Organo è composto dal Dirigente Scolastico che ne assume la presidenza, da un docente nominato dal Consiglio di Istituto, e, per la scuola secondaria di primo grado, da due genitori designati dal Consiglio d'Istituto, in rappresentanza dei genitori. In caso di assenza o conflitto di interesse, il componente sarà sostituito da un componente supplente per la propria rappresentanza.

I componenti dell'O.G. restano in carica per la durata di un anno scolastico. L'assenza ingiustificata per due volte da parte di un membro della componente docenti o genitori comporta la decadenza dall'incarico e la surroga del supplente.

L' O.G. viene convocato dal Dirigente con almeno tre giorni di preavviso. In caso di urgenza motivata, il presidente valuterà la possibilità di convocare l'O.G. anche con un solo giorno di anticipo. La seduta è valida se è presente la maggioranza dei suoi membri (tre su quattro).

Nel caso in cui si debbano valutare situazioni nelle quali sono coinvolte persone (studenti, genitori o insegnanti) legate da parentela con un membro dell'O.G., tale membro sarà sostituito da un supplente che rappresenti la stessa componente esclusa per ragioni di opportunità.

E' facoltà del Presidente designare un vicepresidente, che lo sostituisce a tutti gli effetti in sua assenza.

La funzione di segretario verbalizzante viene svolta da uno dei componenti designato dal Presidente.